



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*19/12/2008*

**ARGOMENTI:**

- Sull'Unità la festa conclusiva del 60° Uisp (2 pagg.)
- Coni: in arrivo 200 milioni per le Federazioni
- Scontro tra Giovanni Morzenti, presidente Fisi e Gianni Petrucci; Mario Pescante commissario straordinario per i Giochi del Mediterraneo 2009 (2 artt.)

# I primi sessant'anni Uisp

## La casa dello sport per tutti

Undici lustri di progetti e partecipazione per un'idea di sport svincolata dallo stress dei risultati, dai veleni del doping, a favore della salute e dell'integrazione: oggi, alla Sala de' Dugento, l'Uisp compie 60 anni.

**PAOLA NATALICCHIO**

Festeggia oggi pomeriggio a Firenze 60 anni, nella prestigiosa Sala de' Dugento di Palazzo Vecchio, insieme ai suoi padri fondatori e a due grandi olimpionici come Daniele Masala e Margherita Granbassi. Ma promette di non mandare in pensione le sue battaglie a favore dello sport popolare, pulito, inclusivo e sociale, che per prima ha promosso. L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) resta il punto di riferimento fondamentale nell'universo degli enti di promozione sportiva ed è un pezzo di storia della sinistra italiana, oltre che dello sport del nostro Paese. Tra gli anziani e nelle carceri, con i migranti e con i disabili, nelle curve degli ultrà e in mezzo ai bambini delle scuole, la scommessa dell'Uisp è sempre la stessa: declinare un'altra idea di sport, svincolato dal-

la morsa del risultato a tutti i costi, lontano dai veleni del doping, orientato alla promozione della salute, del benessere, della tutela ambienta-

### Rivoluzionari

Fossati: «Coinvolgere tutti quelli che non se lo potevano permettere»

le e dell'integrazione sociale. «Siamo nati nell'Italia che ricostruiva se stessa sulle macerie della Seconda Guerra mondiale. Un'Italia povera, in cui fare sport era considerato un

lusso per pochi», spiega il presidente nazionale Uisp, Filippo Fossati. «Siamo partiti con questo obiettivo semplice, ma rivoluzionario: far accedere allo sport tutti quei ragazzi e quegli strati sociali che mai se lo sarebbero potuti permettere». Negli anni l'Uisp è cresciuta, grazie a una rete di volontari radicata oggi in tutte le province italiane. «Non siamo un'associazione elitaria e non finalizziamo il nostro lavoro alla selezione dei talenti. Lo sport è un bisogno molto esteso. L'Italia è maglia nera in Europa per quel che riguarda i dati della sedentarietà assoluta. Siamo al 44%, insieme a Grecia e Porto-

L'UNITÀ

12/12/2008

## Numeri

### Oltre un milione di soci quasi la metà sono donne

**1948** l'anno di nascita dell'Uisp, che si lega al movimento antifascista Fronte della Gioventù (1943)

**1983** l'anno in cui è lanciata per la prima volta la storica corsa «Vivicità», il cui prologo si svolge a Perugia il 10 settembre. Nel 1995 si correrà anche a Sarajevo, con i Cecchini ancora in città (per questo si corse al chiuso).

**5000** circa i partecipanti della «Vivicità» organizzata a Korogocho, nella periferia di Nairobi, in Kenya, nell'aprile del 2001.

**1.152.314** i soci Uisp del 2007, gran parte (ma non tutti) organizzati nelle 15.600 società sportive affiliate

**43%** le donne tra i soci Uisp; il 22% sotto i 30 anni, il 12% tra i 31 e i 52 e il 9% dai 53 anni in su

**1990** l'anno in cui l'Uisp cambia la sua denominazione: da «Unione Italiana Sport Popolare» a «Unione Italiana Sportpertutti»

gallo. Per questo lo sport è un diritto, a cui far accedere in modo egualitario tutti, anche chi non vuole farne una missione di vita o una professione», prosegue Fossati. «Tutto questo si ottiene anche con cose molto semplici: abbassare i canestri, abbassare le reti, cambiare le dimensioni dei campi». Sono moltissimi i cantieri aperti dall'Uisp per far arrivare lo sport anche fuori dagli stadi e dai palazzetti dei campioni, là dove più forte è il bisogno di fare leva sulla pratica sportiva per vincere disagio e solitudine.

#### ANNI ARGENTATI

A partire dagli ultimi. Gli anziani, ad esempio. «La nostra cultura spesso li esclude dalla pratica sportiva, come se il loro corpo fosse ormai inutile. Noi abbiamo ribaltato questa prospettiva, sviluppando anche progetti di attività motoria a domicilio per gli anziani più fragili, chiusi da soli nelle loro case, a un passo dall'autosufficienza». Anche tra i detenuti delle carceri l'Uisp ha sviluppato iniziative importanti, con circa venti progetti di attività sportiva negli istituti di detenzione minorile e una trentina nelle carceri per adulti. «Tra questi, cito sempre i corsi da arbitro: molti ex detenuti sono diven-

tati arbitri con l'Uisp, grazie a un percorso di incontro ludico con le regole, ma anche di reinserimento sociale forte», ricorda Fossati. Non manca l'impegno nel settore del disagio psichico, con il progetto Matti per il calcio, la prima rassegna nazionale dedicata a squadre miste formate da medici, infermieri e pazienti dei dipartimenti di salute mentale. «Pensiamo all'effetto dirompente che ha per un malato psichico ritrovare un rapporto sano con il proprio corpo, spesso sedato da psicofarmaci e addormentato dalla malattia. Il semplice stare all'aria aperta, con i compagni di squadra, ha un effetto terapeutico immediato», continua Fossati. L'Uisp è poi impegnata a coniugare sport e ambientalismo (è questa la vocazione della storica corsa Vivicità) ed è l'unico ente di promozione sportiva ad avere una pro-

## Anti-violenza

### Lavori con le tifoserie ultrà per contrastare il razzismo e la xenofobia

pria Ong, Peace Games, dedicata alla cooperazione sportiva internazionale. «Abbiamo da sempre un'ossessione: usare lo sport come strumento di pace e dialogo tra le culture.

#### PROGETTI ALL'ESTERO

Dopo anni di progetti in Italia con le comunità dei migranti, abbiamo pensato di esportare alcune attività su territori come Bosnia, Albania, Congo, Kenya e Palestina. Pochi mesi fa abbiamo inaugurato un nuovo asilo con luoghi dedicati allo sport a Shufat, nella zona di Gerusalemme Est. Uno spazio in cui bambini e genitori dei campi profughi possono trovare spazi di gioco, movimento e divertimento». E ancora: i lavori con le tifoserie, per coinvolgere gli ultrà nel contrasto al razzismo e alla xenofobia, con l'appuntamento, ogni estate, insieme alla rete Fare, dei Mondiali antirazzisti. O i progetti con i bambini come quello per la promozione dello sport in famiglia e a scuola Diamoci una mossa. Tutte iniziative raccolte nel libro-regalo pubblicato per l'anniversario dalle edizioni la meridiana: di SPORT, raccontiamo un'altra storia. Sessant'anni di sport sociale in Italia attraverso la storia dell'Uisp. E tutte ragioni per credere che il futuro dello «sportpertutti» - parola unica, mi raccomando - ha ancora molto da raccontare. ♦



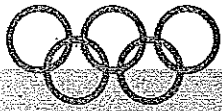
LA ONG DELL'UISP

www.peacegamesulsp.org

L'UNITA'

19/12/2008

# Federazioni salve in arrivo 200 milioni



Franco Fava

OMA - Budget Coni 2009 al fotofinish. A poche ore dall'ultimo passaggio alla Camera dell'emendamento che recupera buona parte del 25% di tagli in Finanziaria, la Giunta ha approvato il fabbisogno di spesa dando l'atteso via libera alle federazioni che ora potranno programmare l'attività.

Ufficializzati, in sede di Consiglio azionale, anche i contributi ordinari (al netto delle attività sportive, ginecologica e personale) alle 45 federazioni per un totale di poco inferiore ai 200 milioni. Una cifra che, alla fine del 2009, si discosterà di poco da quella del 2008. Con una quota fissa di 81 milioni è sempre calcio a farla da padrone. Primo a gli "sport olimpici" torna ad essere l'atletica con poco più di 7 milioni (7.071), seguita da nuoto (5.843) e sport invernali (5.731).

**VOTO** - Domani è atteso il voto parlamentare che estimerà al Coni un'aliquota dello 0,7% del prelievo erariale sulle slot machines, inizialmente valutato in 140 milioni sui 450 del finanziamento garantito dallo Stato, superiore quindi al taglio di 113

milioni. La Ragioneria dello Stato ha invece fatto una stima «prudenziale» di 100 milioni. Mancano all'appello 13 milioni. «Il disavanzo è stato trasferito alla Coni Servizi, che assordirà una cifra anche superiore - ha spiegato il segretario generale Raffaele Pagnozzi - Ciò ha consentito di mantenere lo stesso livello contributo alle federazioni». Resta ancora da verificare il flusso di cassa dell'aliquota proveniente dai concessionari.

**Domani si conclude l'iter parlamentare che azzererà i tagli della Finanziaria. Via alla programmazione per la prossima stagione**

Soddisfatto Gianni Petrucci, che ha ringraziato per il pressing parlamentare l'on. Claudio Barbaro (primo firmatario dell'OdG. in commissione) e

il senatore Paolo Barelli (presidente federnuoto): «Si tratta del primo passo verso il ritorno a quel meccanismo automatico di finanziamento, per oltre mezzo secolo validamente rappresentato dal Totocalcio, che è la più valida garanzia di autonomia dello sport e il più efficiente sistema per una serena programmazione». Stesso auspicio da Franco Carraro: «Dobbiamo lottare sapendo che

abbiamo un sostenitore come il Capo dello Stato». Il presidente Coni Bologna, Renato Rizzoli, ha lanciato l'allarme sugli effetti devastanti della crisi per tante società sportive.

**MORZENTI-PETRUCCI** - Vivace scambio di battute tra il presidente Fisi, Giovanni Morzenti, e Petrucci. Il primo ha criticato il presidente Coni di avere preso le difese di alcuni sciatori, i quali avevano contestato la richiesta della Federsci di trattenere per sé una parte dei proventi delle loro sponsorizzazioni. «Il Coni ha il diritto di intervenire», la risposta di Petrucci. Alla fine baci e abbracci tra i due.

**UNA DONNA** - Momenti di commozone all'annuncio che dal 31 diembre Roberto Fabbri (in pensione), lascerà la responsabilità della Preparazione Olimpica. Al suo posto andrà Rossana Ciuffetti. Sarà affiancata, nei rapporti con le federazioni, da Carlo Mornati, argento olimpico a Sydney 2000 nel canottaggio, due volte oro a Mondiali e ora membro di Giunta.

**CASASCO** - Infine il Coni ha designato Maurizio Casasco, presidente della Federmedici, membro della Commissione ministeriale Sport e Salute.

**Preparazione Olimpica rivoluzionata: Fabbricini in pensione, arrivano la Ciuffetti e l'ex campione del canottaggio Mornati**

## CALCIO, ATLETICA, NUOTO I PIU' RICCHI

FEDERAZIONE	CONTRIBUTI			
	2008	2009*		
FISE (Sport equestri)	3.600	2.491		
FIDG (Ghiaccio)	3.829	3.492		
FISI (Sport invernali)	6.374	5.731		
FISN (Sci nautico)	1.787	1.400		
FIT (Tennis)	4.767	3.493		
FITA (Taekwondo)	2.270	1.811		
FITARGO (Arco)	2.382	2.108		
FITAV (Tiro a volo)	3.592	3.347		
FITeT (Tennistavolo)	2.024	1.580		
FITri (Triathlon)	1.599	1.285		
FIV (Vela)	3.703	3.163		
FMI (Motociclismo)	3.458	2.240		
FPI (Pugilato)	3.891	3.293		
UITS (Tiro a segno)	2.687	2.134		
FIGC (Calcio)	81.000	81.000**		
<b>FEDERAZIONI FUORI PERIMETRO</b>				
FIGr (Cronometristi)	1.001	0.775		
FMSI (Medico sportiva)	1.808	0.314		
ACI (Automobil Club)	1.700	1.700		
AeCl (Aereo Club)	1.455	1.455		
CIP (Com. Paralimpico)	2.483	1.000		
<b>Totale</b>	<b>221.379</b>	<b>193.864</b>		

\* = in milioni di euro.

\*\* = Al calcio va una quota fissa.

SORRIERE DELLO SPORT  
19/12/2008

PRESIDENTI CONTRO: IERI UN'ALTRA PUNTATA

## Morzenti: «Petrucci, basta intromissioni» La replica: «Per te è questione personale»

ROMA (bond) Nel Consiglio Nazionale di ieri arriva l'attacco kamikaze a Gianni Petrucci dal presidente degli Sport Invernali Giovanni Morzenti sostenitore della candidatura di Chilmenti (golf) alla presidenza del Coni. Morzenti accusa Petrucci di «indebite intromissioni» nella sua gestione della Fisi e nel licenziamento del segretario federale, nel reprimere una «tassa Fisi sugli sponsor degli atleti e sui diritti tv». Morzenti interroga i colleghi del Gran Consiglio «voi lo supportereste?». Silenzi e imbarazzo. A quel punto arriva come un sciabolata la replica del numero uno dello sport. Mezzo afono e febbricitante Petrucci affonda: «Quello che

ho fatto lo rifarei. Sono stato a fianco di Scarso (scherma) nella diatriba con gli atleti (Montano e Tagliarolo) sul c.t. come sono stato vicino a Binaghi per il problema dell'atleta (Bolelli) che non voleva giocare la Davis. Mentre da quando lei (Morzenti) è stato eletto è una storia di uomini contro». Non finisce lì. Perché Morzenti, poi, fa gli auguri di Natale a Petrucci e lo abbraccia. Con la coda del chiarimento (Fisi) sulla mancata presenza di Petrucci alla consegna del premio Atleta dell'anno a Denise Karbon. Fu vera pace? Ah, saperlo.

MEDITERRANEI A PESCARA NEL 2009

## Pescante sarà commissario

ROMA ● È alla firma del presidente del consiglio Berlusconi il decreto di nomina di Mario Pescante a commissario straordinario per i Giochi del Mediterraneo, un atto necessario per garantire lo svolgimento della manifestazione.

**Urgente** «Emergono delle difficoltà operative e pesanti ri-

tardi inerenti all'azione degli organi collegiali del comitato organizzatore», si legge nel documento alla firma di Berlusconi, che ha anche sentito il neo presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, sulla vicenda, incassando ne il via libera.

I compiti Mario Pescante ave-

va già svolto lo stesso ruolo per Torino 2006 e alla fine quei Giochi furono un successo, ma questa volta il tempo è davvero poco. Il mandato è ampio. Pescante potrà cambiare tutto se non dovesse avere assicurazione sui tempi di realizzazione delle opere, la priorità sono i Giochi e l'Italia non deve fare una brutta figura a livello internazionale. Pescante è membro Cio e a livello internazionale ha esperienza, buoni anche i suoi rapporti con il presidente, l'algerino Addadi. Convincerlo a continuare ad avere fiducia non sarà facile.

ma.gal.

GAZZETTA DELLO SPORT

19/12/2008